

CITTÀ ATTRAVERSO LA CRISI, VENERDÌ IL PRIMO RAPPORTO URBAN@IT

TRA OSPITI PRESENTAZIONE DELRIO, FASSINO E SOCIOLOGO LE GALÈS

28 Settembre , 14 : 51 (ANSA) - BOLOGNA, 28 SET - 'Metropoli attraverso la crisi'. E' questo il titolo del primo rapporto sulle città realizzato da Urban@it, il centro nazionale di studi per le politiche urbane, associazione con sede a Bologna nata nel dicembre 2014 e che riunisce nove atenei oltre ad Anci, Società italiana degli urbanisti e Laboratorio urbano.

Il rapporto sarà presentato il 2 ottobre nell'aula Giorgio Prodi di Piazza San Giovanni in Monte nel capoluogo emiliano. Tra gli ospiti, il sociologo francese Patrick Le Galès, il direttore esecutivo dell'Agenzia delle Nazioni unite sugli insediamenti umani, l'ex sindaco di Barcellona, Joan Clos oltre al presidente Anci, Piero Fassino e al ministro delle infrastrutture, Graziano Delrio.

Il documento (che sarà pubblicato a gennaio dal Mulino e realizzato con il sostegno di Intesa San Paolo) è diviso in quattro sezioni illustrate dalla vicepresidente di Urban@it, Valentina Orioli: si va da una prima parte relativa alle trasformazioni delle città italiane ad una più legata alla riforma del governo locale con un focus, inevitabilmente, sulla nascita della città metropolitana; gli altri due capitoli affronteranno il tema dei fondi comunitari per le città metropolitane e le agende urbane nazionali ed europee.

Le attività di Urban@it sono state presentate dal direttore esecutivo del centro, l'ex sindaco di Bologna Walter Vitali, che ha ricordato il progetto di formazione e ricerca 'Le città metropolitane agli esordi: indizi del cambiamento' in collaborazione con Spisa di Unibo. Dopo il workshop preparatorio e il corso, già realizzati, si costituirà l'Osservatorio sulle città metropolitane' d'intesa con Anci.

Proprio su questo nuovo livello di governo, Vitali ha lanciato un'allarme: "Siamo a un passo dall'aver screditato anche questa istituzione. All'inizio è prevalso il senso di novità rispetto alle difficoltà, ci si aspettava qualcosa di più, qualcosa che le province non riuscivano a fare. Ora non può succedere che sia peggio della vecchia provincia. Altrimenti 'città metropolitana' rischia di diventare una parola impronunciabile". (ANSA). YC8-MR